



AGENCY FOR  
PEACEBUILDING



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DSPS**  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI



## Tavola rotonda

# L'Italia e la Mediazione Internazionale: il Ruolo degli Enti Locali

*Le esperienze di dialogo promosse dalle regioni, province e comuni italiani  
in relazione a crisi internazionali*

Firenze, Aula Magna del Rettorato, Piazza San Marco

Giovedì 10 Aprile 2025 ore 11.30-16.30

*Evento in presenza*

La tavola rotonda “L’Italia e la Mediazione Internazionale: il Ruolo degli Enti Locali” si propone di presentare e discutere le esperienze di dialogo e mediazione promosse dagli enti locali italiani su scala internazionale, evidenziandone punti di forza e le criticità, così da delineare prospettive future per la valorizzazione e sistematizzazione a livello nazionale dei medesimi sforzi.

La tavola rotonda è promossa dalla Rete Italiana per la Mediazione Internazionale (RIMI) nell’ambito di un progetto finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il patrocinio del Dipartimento Scienze Politiche e Sociali dell’Università di Firenze e del Comune di Firenze, realizzato in collaborazione con l’Iniziativa Italiana per la Mediazione Internazionale (3IM), Women in International Security Italy (WIIS Italy) e Agency for Peacebuilding (AP).

Questa iniziativa si rivolge agli enti delle istituzioni locali e nazionali, al mondo accademico - in particolare agli studenti - e agli esperti di mediazione internazionale del terzo settore e del settore pubblico.

**Per registrarsi all’evento:**





AGENCY FOR  
PEACEBUILDING



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DSPS**  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI



## Tavola rotonda

# L'Italia e la Mediazione Internazionale: il Ruolo degli Enti Locali

*Le esperienze di dialogo promosse dalle regioni, province e comuni italiani  
in relazione a crisi internazionali*

Firenze Firenze, Aula Magna del Rettorato, Piazza San Marco,

Giovedì 10 Aprile 2025 ore 11.30-17.00

*Evento in presenza*

## Contesto

Negli ultimi anni il sistema internazionale sta registrando una crescita del numero di conflitti a livello mondiale, una nuova crisi dell'assetto di sicurezza post-Guerra Fredda con l'inasprirsi di tensioni politiche sia all'interno degli Stati che tra di essi, oltre che un diffuso riaffermarsi di razzismo ed estremismo, anche in Paesi dalle forti tradizioni democratiche ed inclusive. La crisi climatica acuisce tensioni e conflitti in diverse parti del mondo e la profonda trasformazione dell'economia mondiale ha il potenziale per esacerbare ulteriormente situazioni polarizzate e rivalità politiche. In questa nuova era di incertezza globale è fondamentale rafforzare a livello paese la mediazione internazionale di pace, e più in generale il repertorio di strumenti di prevenzione e gestione dei conflitti internazionali, per essere in grado di contribuire in modo più solido e strutturato agli sforzi posti in essere anche attraverso meccanismi di dialogo multilaterali internazionali.

L'Italia si trova in una particolare posizione geopolitica che la rende un ponte naturale tra Nord e Sud e, in una certa misura, tra Est e Ovest, e possiede la capacità storica e culturale di comunicare con diversi attori dei conflitti internazionali. L'Italia ha altresì una forte tradizione di promozione di iniziative di dialogo rispetto ai temi di *peacebuilding*, alla prevenzione dei conflitti ed alla mediazione internazionale con un ruolo di primo piano anche degli enti locali - regioni, province e comuni - nell'ambito della cooperazione decentrata. Questa esperienza sviluppatasi nel tempo ha favorito la creazione di solide reti di contatti e scambi culturali, tecnici e di competenze, garantendo continuità e una prospettiva orientata al futuro. Tali iniziative si sviluppano in stretta sinergia con la società civile italiana e affiancano gli sforzi promossi dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

L'esperienza maturata dagli enti locali italiani su questi temi ha il potenziale per contribuire, in modo ancor più organico e complementare, ad iniziative nazionali e multilaterali e all'operato dei mediatori italiani impegnati a livello internazionale negli stessi contesti. Questo evento vuole promuovere un dialogo che offra prospettive concrete per sviluppare politiche (inter)nazionali di medio-lungo periodo, supportando la capacità di agire collettivamente per "fare sistema" in determinati contesti e/o rispetto a temi specifici.



AGENCY FOR  
PEACEBUILDING



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DSPS**  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI



## L'evento

La tavola rotonda “L’Italia e la Mediazione Internazionale: il Ruolo degli Enti Locali” è promossa dalla Rete Italiana per la Mediazione Internazionale (RIMI) nell’ambito di un progetto finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il patrocinio del Dipartimento Scienze Politiche e Sociali dell’Università di Firenze e del Comune di Firenze, realizzato in collaborazione con l’Iniziativa Italiana per la Mediazione Internazionale (3IM), Women in International Security Italy (WIIS Italy) e Agency for Peacebuilding (AP).

L’evento si propone come momento d’incontro, scambio e riflessione enti delle istituzioni locali e nazionali, al mondo accademico - in particolare agli studenti - e agli esperti di mediazione internazionale del terzo settore e del settore pubblico. Lo scopo è di presentare e discutere delle esperienze di dialogo e mediazione promosse dagli enti locali italiani anche su scala internazionale, con l’obiettivo di delineare prospettive future che consentano di valorizzare e sistematizzare questi sforzi a livello nazionale e internazionale.

La discussione partirà dalle seguenti domande:

1. Che cosa c’insegna l’esperienza degli enti locali nella promozione d’iniziative di dialogo rispetto ai temi di *peacebuilding*, prevenzione dei conflitti e mediazione internazionale?
2. È possibile integrare in modo più sistematico queste esperienze a livello italiano, garantendo la necessaria flessibilità per operare in contesti di crisi? Quali competenze e risorse sono necessarie?
3. Quali raccomandazioni si possono avanzare alle istituzioni italiane per migliorarne l’efficacia d’azione in questi ambiti?

## Programma

- 11h30:** **Presentazione dell'evento e saluti istituzionali**  
*Cosimo Guccione*, Presidente Comunale del *Comune di Firenze*  
*Maria Paola Monaco*, Delegata della Rettrice all'Inclusione e Diversità e Rappresentante RUniPace per *l'Università di Firenze*  
*Luca Fratini*, Coordinatore Donne Pace e Sicurezza, Giovani Pace e Sicurezza e Politiche di Mediazione, *MAECI*
- 12h00:** **Relatori di apertura lavori**  
*Giovanni Scotti*, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Firenze, co-fondatore di 3IM e membro di RIMI  
*Raffaele Marchetti*, Professore di Relazioni internazionali - LUISS School of Government  
*Ilaria Tucci*, Presidente dell'EuPRA (European Peace Research Association) - *contributo registrato*  
*Luca Milani*, Città di Firenze
- 13h00:** **Pausa lavori e occasione di scambio informale con rinfresco**
- 14h00:** **Tavola rotonda: Mediazione Internazionale e gli Enti Locali Italiani**  
*Albertina Soliani*, già senatrice, Presidente Onorario dell'Associazione per l'amicizia Italia-Birmania "Giuseppe Malpeli" - *contributo registrato*  
*Michele Nardelli*, saggista, scrittore e formatore, già presidente del Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani e tra i fondatori di Osservatorio Balcani Caucaso  
*Elisabeth Alber*, ricercatrice, leader del gruppo di ricerca dell'Institute for Comparative Federalism, Eurac Research  
*Angelo Moretti*, progettista sociale e scrittore, presidente della Rete Economia civile "Sale della Terra", presidente del "Project MEAN" - Movimento Europeo di Azione Nonviolenta
- 15h30:** **Dibattito**
- 16h20:** **Conclusione lavori**

**L'evento sarà moderato dai rappresentanti di RIMI**